

Dopo i nazionali finn il circolo Artiglio e il centro Mankin ospitano i campioni 470. Gli equipaggi zandonà trani (campioni del mondo 2003 e al primo posto della r.list mondiale) e Desiderato Saettone (campioni italiani in carica) sono convocati da valentin mankin.

Nel primo giorno di raduno beneficiano di un vento forte di libeccio che si attesterà intorno ai 20 nodi alla sera. Un'occasione colta a volo e a buio pesto s'incrociano in fondo al lago sotto la luna piena (torneranno a terra per cena!).

I più fortunati vedono i loro allenamenti e si rendono immediatamente conto perché si è campioni. I 470 sembrano pattinare leggeri leggeri e in virata toccano le crocette in acqua.

La sera del 5 ghiotta occasione al centro per conoscere i nazionali e ghiotta anche sotto il profilo culinario. L'imperativo era "ognuno porti qualcosa" ma si è voluto decisamente esagerare.

Timonieri e loro accompagnatori dinghy, finn e star hanno animato la serata con un divertito nonché sorpreso Gabrio Zandonà. Subissato dalle domande di chi credeva di trarne immediatamente vantaggio per il giorno dopo, Gabrio ha resistito fino a tardi, mentre Trani si attardava guardando i filmati dinghy. Tutti venivano premiati di un piccolo presente che gli amici del centro hanno voluto omaggiare.

La classe dinghy omaggiava gli azzurri con gli annuari del 2005. A Gabrio veniva promesso un dinghy per la regata della befana cup, tradizionale appuntamento con la classe finn.

Sole, temperatura primaverile per una regata difficile con un vento ballerino, strano perché insolito e capriccioso come la Befana.

1a prova.

Con un instabile levante veniva data la partenza dopo la classe finn (20 regatanti). Tra i dodici dinghisti partivano bene Fossati e Leoni Mireno seguiti da Cusin (tutti a bordo del supremo plasticone) e vicino Paco Rebaudi. Il vento girava permettendo di arrivare alla boa senza alcuna virata. Rebaudi e Leoni, lottavano per la prima posizione. Sul lato di poppa aumentavano il vantaggio e a loro ridosso stava Fossati. Fantini, Leoni Nicola, godevano di un refolo sotto vento a Cusin intento a capire la barca ma soprattutto la vela. Recuperavano Toncelli, Bianchi e Colombo mentre Stefano Lillia (partito in estremo ritardo) precedeva uno sfortunato Alberto Ridi al quale si sfilava la deriva.

In prossimità dell'arrivo Cusin puntava la poppa di Lillia per fargli lo scherzo di Befana e poi ripiegava su Alberto, reimpostando una bolina.

Vinceva la prova l'accorto Rebaudi, seguito da Leoni Mireno e Nicola.

2a prova.

Il vento si stende e ora la regata appare più refole. 4, 5 nodi e forse più, a volte si sta alle cinghie.

Cusin promette all'amico Toncelli di vincere la prova e mantiene la promessa. Tuttavia commette l'errore di non coprire Rebaudi a 3/4 della bolina, ma recupera rubandogli l'interno in boa. Un arrivo con Cusin, Rebaudi e Leoni Mireno.

Ebbene ... vince la befana Cup un bravissimo Rebaudi, autore di una prua insolita per la classe dinghy. Al secondo posto un veloce Mireno Leoni che anticipa il figlio Nicola. Quarto Fabio Fossati (detentore della Befana) e quinto il bravo Luca Toncelli, al quale basterebbe un minimo ma continuo alenamento per stare nelle prime posizioni.

Zandona, vi chiederete? Lo avremmo voluto vedere e immortalarlo in foto per l'amico Rastrelli, eppure gli era stato preparato un dinghy del quale asseriva di essere curioso di provare. L'allenamento (quello vero, non il nostro) lo obbligava giustamente a bordo del 470.

A lui si era unito Giacomo il figlio Fossati e pare che abbia una gran bella figura. Appuntamento a quella del prossimo anno perché la Befana a Torre del Lago non tradisce mai.